

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Deliberazione di un'indagine conoscitiva sulla proposta di legge C. 2367 Argentin in materia di norme per l'inserimento dello studio della tecnica e della tecnologia atte al superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati nei programmi didattici ed accademici, nonché introduzione di sanzioni penali in materia eliminazione delle barriere architettoniche (<i>Deliberazione</i>)	94
ALLEGATO 1 (<i>Programma</i>)	99

ATTI DEL GOVERNO:

Sull'ordine dei lavori	95
Schema di decreto ministeriale recante la tabella triennale 2011-2013 degli enti privati di ricerca nonché riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'anno 2011, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, con riferimento agli enti privati di ricerca. Atto n. 460 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole con condizione</i>)	95
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	100
Schema di decreto ministeriale recante la tabella delle istituzioni culturali da ammettere al contributo ordinario annuale dello Stato per il triennio 2012-2014. Atto n. 459 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i>)	95
ALLEGATO 3 (<i>Proposta di parere del relatore</i>)	101
ALLEGATO 4 (<i>Nota presentata dal Governo</i>)	103

SEDE REFERENTE:

Modifica all'articolo 4 della legge 2 agosto 1999, n. 264, per l'introduzione di una riserva di posti nell'accesso ai corsi universitari in favore dei cittadini italiani residenti all'estero (seguito esame nuovo testo). C. 121 Angeli (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	98
--	----

INDAGINE CONOSCITIVA

Martedì 8 maggio 2012. — Presidenza del vicepresidente Paola FRASSINETTI.

La seduta comincia alle 14.

Deliberazione di un'indagine conoscitiva sulla proposta di legge C. 2367 Argentin in materia di norme per l'inserimento dello studio della tecnica e della

tecnologia atte al superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati nei programmi didattici ed accademici, nonché introduzione di sanzioni penali in materia eliminazione delle barriere architettoniche.

(*Deliberazione*).

Paola FRASSINETTI, *presidente*, avverte che è stata acquisita l'intesa del Presidente della Camera, ai sensi dell'ar-

articolo 144, comma 1, del Regolamento, ai fini dello svolgimento di un'indagine conoscitiva sulla proposta di legge C. 2367 Argentin in materia di norme per l'inserimento dello studio della tecnica e della tecnologia atte al superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati nei programmi didattici ed accademici, nonché introduzione di sanzioni penali in materia eliminazione delle barriere architettoniche, sulla base del programma in distribuzione (*vedi allegato 1*).

Propone quindi di deliberarne lo svolgimento.

Manuela GHIZZONI (PD) preannuncia il suo voto favorevole.

Pierfelice ZAZZERA (IdV) preannuncia anch'egli il suo voto favorevole.

La Commissione delibera quindi lo svolgimento dell'indagine conoscitiva.

La seduta termina alle 14.05.

ATTI DEL GOVERNO

Martedì 8 maggio 2012. — Presidenza del vice presidente Paola FRASSINETTI. — Interviene il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali Roberto Cecchi.

La seduta comincia alle 14.15.

Sull'ordine dei lavori.

Paola FRASSINETTI (PdL), *presidente*, in attesa dell'arrivo del rappresentante del Governo, propone di passare all'esame dell'atto n. 460.

La Commissione concorda.

Schema di decreto ministeriale recante la tabella triennale 2011-2013 degli enti privati di ricerca nonché riparto dello stanziamento iscritto nello stato

di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'anno 2011, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, con riferimento agli enti privati di ricerca.

Atto n. 460.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole con condizione).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 24 aprile 2012.

Emerenzio BARBIERI (PdL), *relatore*, presenta una proposta di parere sul provvedimento in esame (*vedi allegato 2*) che illustra.

Giuseppe GIULIETTI (Misto) dichiara la sua astensione dal voto sulla proposta di parere presentata.

Giuseppe SCALERA (PdL) dichiara anch'egli la sua astensione dal voto sulla proposta di parere presentata.

Antonino RUSSO (PD) dichiara l'astensione dal voto sulla proposta di parere del relatore.

La Commissione approva quindi la proposta di parere del relatore (*vedi allegato 2*).

Schema di decreto ministeriale recante la tabella delle istituzioni culturali da ammettere al contributo ordinario annuale dello Stato per il triennio 2012-2014.

Atto n. 459.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 24 aprile 2012.

Paola FRASSINETTI, *presidente*, avverte che il Governo ha trasmesso una documentazione relativa allo schema di decreto in esame, che è a disposizione dei commissari.

Gabriella CARLUCCI (UdCpTP), *relatore*, presenta una proposta di parere sul provvedimento in esame (*vedi allegato 3*), che illustra.

Il sottosegretario Roberto CECCHI lascia agli atti una nota, in risposta ai quesiti posti nella seduta precedente (*vedi allegato 4*).

Emerenzio BARBIERI (PdL) suggerisce di inserire nella proposta di parere del relatore una condizione che preveda la trasmissione al Parlamento del prossimo schema di decreto entro il mese di febbraio del primo anno del triennio di riferimento. Suggerisce, altresì, di trasformare in condizione l'osservazione di cui alla lettera *d*).

Giuseppe GIULIETTI (Misto) dichiara la sua astensione dal voto sul provvedimento in esame, per l'assenza del Governo su temi molto importanti per tutto il mondo della cultura, ritenendo necessario garantire il massimo della trasparenza sulle questioni indicate. Chiede, in particolare, un'informativa specifica sull'esigenza di evitare inutili contrapposizioni nell'organizzazione del festival del cinema sul territorio nazionale e sull'individuazione dei siti dell'UNESCO.

Eugenio MAZZARELLA (PD) manifesta perplessità sull'applicazione dei criteri effettuata dalla commissione per l'assegnazione delle risorse, considerando criticamente, fra l'altro, come di essa non faccia parte alcun umanista. Al riguardo, pone l'esempio dell'Accademia Pontaniana, di cui egli stesso fa parte, la quale, nonostante gli indubbi meriti scientifici, non ha raggiunto il minimo del punteggio richiesto su diversi criteri. Fra l'altro, contesta lo scarso punteggio attribuito con riferimento alla consistenza patrimoniale del-

l'ente, sebbene lo stesso possieda un consistente patrimonio librario e archivistico.

Benedetto Fabio GRANATA (FLpTP), nel ringraziare la relatrice per il lavoro svolto, dichiara di concordare con le osservazioni formulate dall'onorevole Giulietti in merito alla necessità di una precisa individuazione delle modalità per il riconoscimento dei siti Unesco. Lamenta, altresì, la disorganicità degli interventi del Ministero in merito alle candidature a *Capitale Europea della Cultura per il 2019*. Evidenzia, pertanto, la necessità del dialogo e dell'interlocuzione fra il Governo e la Commissione, al fine di garantire la promozione culturale delle attività sul territorio.

Antonino RUSSO (PD), con particolare riferimento all'osservazione di cui alla lettera *c*), condivide l'osservazione generale del collega Mazzarella, stigmatizzando in particolare il fatto che su 103 interventi di finanziamento soltanto uno riguardi la Regione siciliana, di guisa che si rende necessario un riequilibrio territoriale negli interventi di finanziamento.

Pierfelice ZAZZERA (IdV) condivide le osservazioni dell'onorevole Giulietti, ritenendo necessario garantire il massimo della trasparenza sulle decisioni in questione. Invita inoltre il Governo ad effettuare una selezione dei soggetti candidati che sia basata su criteri di qualità. Preannuncia quindi voto contrario sulla proposta di parere del relatore.

Rosa DE PASQUALE (PD) sottopone all'attenzione della Commissione il caso dell'Accademia del Poggio, che non ha ottenuto, sulla base dell'applicazione dei criteri indicati, punteggi proporzionati al suo stato patrimoniale: una biblioteca di circa 40 mila volumi, un'audioteca di circa 13.0000 dischi, una collezione di fossili di circa 1.300 reperti ben conosciuti dagli studiosi del settore, nonché una collezione di reperti etruschi, recentemente assegnata in deposito dalla Sovrintendenza. Rileva che di ciò non si ritrova traccia nella

scheda istruttoria redatta dalla commissione per l'assegnazione delle risorse, invitando perciò il Governo a riesaminare la richiesta del soggetto indicato e a rivalutare i relativi punteggi.

Manuela GHIZZONI (PD) si dichiara assolutamente insoddisfatta dalla risposta fornita dal rappresentante del Governo. In particolare, ritiene che sarebbe opportuno concentrare l'attenzione sui criteri fissati dal ministero per l'assegnazione delle risorse, criteri che considera assolutamente necessario modificare. Osserva poi, più in generale, come i medesimi criteri dovrebbero essere resi noti prima della presentazione delle domande da parte delle istituzioni culturali. Ritiene, infatti, che non si possa valutare l'operato degli enti culturali, introducendo « a posteriori » i parametri di valutazione. Sul punto, ribadisce poi l'assoluta necessità di una predeterminazione dei criteri stabiliti nel bando, al fine di garantire maggiore trasparenza nelle modalità di selezione. Sottolinea quindi la necessità che al criterio della quantità delle pubblicazioni si accompagni quello della valutazione della relativa qualità, suggerendo di inserire tale rilievo come condizione nella proposta del relatore. Precisa che riterrebbe in ogni caso necessario trasformare tutte le osservazioni in condizioni. Aggiunge che occorrerebbe raccomandare alla commissione esaminatrice e al Ministero di riesaminare eventuali errori materiali commessi nel corso dell'istruttoria. Rileva, infine, come molte istituzioni culturali lamentino di non poter acquisire più patrimonio librario proprio per mancanza di fondi, mentre i criteri previsti premiano con l'erogazione di contributi finanziari proprio chi possiede più volumi. Al riguardo, osserva che occorrerebbe operare una scelta di politica culturale, decidendo se attribuire ulteriori fondi a chi ha già un consistente patrimonio bibliografico ovvero a chi possiede pochi libri, al fine di arricchire il proprio patrimonio non particolarmente consistente.

Giuseppe GIANNI (PT) condivide le osservazioni formulate dall'onorevole Ghizzoni, ribadendo la necessità che i criteri di valutazione siano definiti *ex ante*.

Giuseppe SCALERA (Pdl) ricorda, innanzitutto, che lo schema di decreto in esame individua gli istituti culturali da ammettere al contributo ordinario annuale di cui all'articolo 1 della legge n. 534 del 1996 per il triennio 2012-2014. A tale proposito, evidenzia, altresì, che i criteri di riparto e i requisiti necessari per ottenere l'erogazione del contributo sono individuati dall'articolo 2 della legge citata, nonché dalla circolare del Ministero del 4 febbraio 2002, n. 16. Osserva, pertanto, che, ai fini di una razionalizzazione delle modalità di erogazione dei contributi statali, occorrerebbe una preventiva modifica della legislazione vigente in materia, anche al fine di affiancare una valutazione qualitativa ad un esame meramente quantitativo delle pubblicazioni.

Maria Letizia DE TORRE (PD) concorda con le osservazioni formulate dall'onorevole Ghizzoni, ribadendo la necessità di una predeterminazione dei criteri stabiliti nel bando, al fine di garantire la trasparenza nelle modalità della selezione pubblica. Propone, pertanto, di trasformare in condizione l'osservazione di cui alla lettera c), per rendere il più possibile cogente l'applicazione di criteri trasparenti e meritocratici.

Walter TOCCI (PD) condivide le osservazioni formulate dall'onorevole Ghizzoni, elencando, altresì, alcune motivazioni a sostegno della richiesta di riesame, contenuta nell'osservazione di cui alla lettera a), dell'esclusione di alcuni enti per mancato raggiungimento del punteggio minimo. In particolare, contesta l'attribuzione di alcuni punteggi alla Fondazione Pietro Nenni, segnalando che, nella scheda analitica di valutazione dell'ente, è stato attribuito un punteggio pari a zero alla voce « accesso altre reti » nella sezione « applicazioni informatiche », pur essendo la Fondazione Pietro Nenni collocata nella

sezione « progetto archivi *on-line* » del sito del Senato della Repubblica. Contesta, altresì, lo scarso punteggio attribuito al medesimo ente con riferimento alla sua consistenza patrimoniale, nonostante il rilevante patrimonio archivistico di cui esso dispone, suo vero e proprio punto di forza. Auspica, quindi, che in futuro possa essere previsto un intervento dell'ente sottoposto a valutazione, successivo alla decisione adottata dal Ministero, per consentire all'ente stesso di contro dedurre le decisioni adottate dall'Esecutivo. Ciò, anche al fine di sgravare le Commissioni parlamentari dalla funzione di contro dedurre a loro volta, per gli enti interessati, le risultanze dell'istruttoria ministeriale che si ritengono improprie.

Gabriella CARLUCCI (UdCpTP), *relatore*, preannuncia una riformulazione della sua proposta di parere, volta a recepire le indicazioni segnalate dai colleghi intervenuti. In particolare, con riferimento all'osservazione di cui alla lettera *d*), segnala che sarà inserito il criterio della valutazione qualitativa delle pubblicazioni effettuate, in aggiunta a quello del numero delle pubblicazioni stesse.

Paola FRASSINETTI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.05.

SEDE REFERENTE

Martedì 8 maggio 2012. — Presidenza del vice presidente Paola FRASSINETTI. — Interviene il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali Roberto CECCHI.

La seduta comincia alle 15.05.

Modifica all'articolo 4 della legge 2 agosto 1999, n. 264, per l'introduzione di una riserva di posti nell'accesso ai corsi universitari in favore dei cittadini italiani residenti all'estero (seguito esame nuovo testo).

C. 121 Angeli.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 17 aprile 2012.

Paola FRASSINETTI, *presidente*, avverte che sul nuovo testo della proposta di legge in esame, elaborato dal Comitato ristretto, adottato come testo base, non sono stati presentati emendamenti. Il nuovo testo sarà, quindi, inviato alle Commissioni permanenti per l'espressione del parere di competenza.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.10.

ALLEGATO 1

Indagine conoscitiva, ai sensi dell'articolo 79, comma 5, del Regolamento, sulle « Norme per l'inserimento dello studio della tecnica e della tecnologia atte al superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati nei programmi didattici », nell'ambito dell'esame della proposta di legge n. 2367 Argentin ed altri.

PROGRAMMA

L'indagine conoscitiva intende approfondire le principali tematiche connesse alla materia oggetto della proposta di legge n. 2367 Argentin ed altri, in corso di esame presso la Commissione.

Nel corso dell'indagine saranno svolte, in particolare, le audizioni dei seguenti soggetti:

rappresentanti del Governo competenti in materia;

associazioni di categoria, tra le quali Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) e Federazione Associazioni Nazionali dei Disabili (F.A.N.D.);

esperti del settore architettonico e giuridico.

Nell'ambito dell'indagine potrà essere previsto lo svolgimento di missioni, che saranno sottoposte, caso per caso, all'autorizzazione del Presidente della Camera.

ALLEGATO 2

Schema di decreto ministeriale recante la tabella triennale 2011-2013 degli enti privati di ricerca nonché riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'anno 2011, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, con riferimento agli enti privati di ricerca (Atto n. 460).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La VII Commissione (Cultura, scienza ed istruzione),

esaminato lo schema di decreto ministeriale recante la tabella triennale 2011-2013 degli enti privati di ricerca nonché riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'anno 2011, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fonda-

zioni ed altri organismi, con riferimento agli enti privati di ricerca (Atto n. 460),

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente condizione:

venga aumentato il finanziamento previsto a favore della Fondazione Ugo Spirito.

ALLEGATO 3

Schema di decreto ministeriale recante la tabella delle istituzioni culturali da ammettere al contributo ordinario annuale dello Stato per il triennio 2012-2014 (Atto n. 459).

PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE

La Commissione VII (Cultura, scienza e istruzione),

esaminato, ai sensi dell'articolo 1 della legge 17 ottobre 1996, n. 534, lo schema di decreto ministeriale in titolo;

considerato favorevolmente che l'atto giunge in anticipo rispetto alla precedente tabella triennale 2009-2011, sottoposta al parere parlamentare solo nel luglio 2009, con conseguenze negative sulle attività e sui bilanci degli istituti in questione;

valutato che l'entità del finanziamento stanziato è pari a 5,430 milioni di euro, cui vanno aggiunti 2,550 milioni di euro destinati per legge a quattro istituti (1 milione per la Accademia della Crusca, 450.000 euro per la Fondazione Franceschini, 600.000 euro per la Sismel, 500.000 euro per l'Istituto storico per il Medioevo), che sono stati inseriti nella tabella;

manifestata parziale soddisfazione per l'ammontare dei contributi, tenuto conto che nel 2009 ci fu una riduzione di 2 milioni di euro rispetto alla precedente tabella 2006-2008;

preso atto, quanto alla valutazione delle domande, che la Commissione ministeriale ha tenuto conto della consistenza e degli indici di accrescimento dei patrimoni documentari, bibliografici, archivistici e museali e della loro fruibilità agli studiosi ed al pubblico, della produzione culturale ed editoriale, della ricerca ed in

modo particolare di quella scientifica, della produzione di servizi e di contenuti digitali, della promozione ed infine dell'attività di catalogazione, soprattutto se collegata con il Servizio Bibliotecario Nazionale;

considerata una diminuzione, rispetto al triennio precedente, degli enti finanziati, pari a 18 unità, che corrisponde all'indirizzo parlamentare di concentrare l'attenzione sugli istituti a dimensione effettivamente nazionale, tenendo conto dell'eccellenza,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) si valuti l'opportunità di riesaminare l'esclusione di alcuni enti di indiscusso prestigio, tra i quali la Fondazione Nenni, la Fondazione Di Vittorio, la Fondazione Amendola e l'Ente nazionale Boccaccio, esclusi in quanto non hanno raggiunto il punteggio minimo richiesto;

b) si valuti l'opportunità di considerare un riequilibrio territoriale, in quanto alcune regioni molto importanti dal punto di vista della produzione culturale risultano avere pochi o persino nessun istituto ammesso al beneficio dei contributi;

c) si valuti l'opportunità di invitare il Governo ad adoperarsi per una revisione generale dei meccanismi di sostegno statale agli istituti ed enti operanti nel settore

dei beni culturali, sulla base di criteri trasparenti e meritocratici in termini sia di destinatari sia di entità del sostegno stesso, invita altresì il Ministero a rappresentare alle Commissioni parlamentari tutti gli interventi attualmente in vigore a supporto delle istituzioni culturali;

d) si valuti l'opportunità di attribuire una maggiore rilevanza al criterio del numero delle pubblicazioni effettuate, considerando che, ad esempio, l'Istituto storico italiano per il Medioevo ha addirittura incrementato, nel 2011, tale numero e le relative spese.

ALLEGATO 4

Schema di decreto ministeriale recante la tabella delle istituzioni culturali da ammettere al contributo ordinario annuale dello Stato per il triennio 2012-2014 (Atto n. 459).

NOTA PRESENTATA DAL GOVERNO

Punto 1

On.le Carlucci «l'uso di parametri esclusivamente quantitativi e bibliometrici ha, di fatto, eliminato la possibilità di una valutazione qualitativa, ponendo sul medesimo piano attività e pubblicazioni fra loro incomparabili». In particolare, il Presidente ha citato i casi della Fondazione biblioteca Benedetto Croce (euro 25.000), della Fondazione centro nazionale Studi Manzoni (euro 30.000) e dell'Istituto storico italiano per il Medioevo (euro 50.000), «che risultano essere collocati nella medesima fascia di contributo di altri pur rispettabili istituti che, tuttavia, non sopportano alcun paragone scientifico con gli stessi». Il Comitato ha pertanto espresso parere favorevole sulle valutazioni e sui finanziamenti attribuiti nella proposta di tabella, chiedendo però più adeguati stanziamenti per i tre istituti sopra citati».

Risposta della Direzione generale beni librari. In merito si fa presente che conclusi i lavori della Commissione è stato riunito il Comitato tecnico scientifico che ha espresso parere positivo sollevando eccezione per gli istituti soprarichiamati e chiedendo più adeguati stanziamenti. Il verbale del Comitato insieme con la graduatoria, è stato trasmesso al Ministro.

Punto 2

On.le Carlucci «Segnala, quindi, che allo schema di decreto non risulta allegato il prospetto recante il riassunto dei dati preventivi e consuntivi relativi al bilancio

e all'attività delle istituzioni culturali, che l'articolo 1, comma 2, della legge n. 534 del 1996 richiede sia trasmesso alle Commissioni parlamentari».

Risposta della Direzione generale beni librari. L'iter procedurale per l'emana-zione della tabella prevede (per prassi trentennale) un primo inoltro al Ministro per la firma delle relazioni da inviare alle Commissioni parlamentari. Acquisite tali firme è la Direzione Generale competente che trasmette gli atti, completi di allegati al Parlamento.

In questo caso gli Uffici di collaborazione del Ministro hanno provveduto direttamente ad inoltrare alle Commissioni parlamentari la documentazione.

Le schede descrittive e il prospetto riepilogativo dei bilanci compilati da ciascun istituto sono rimaste agli atti dell'Ufficio e si trasmettono in data odierna.

Punto 3

On.le Carlucci «Rileva, inoltre, l'opportunità di modificare il secondo periodo del decreto nei termini seguenti: "Il contributo previsto per la Giunta centrale per gli studi storici sarà annualmente ripartito fra le Deputazioni di storia patria secondo le proposte formulate dalla medesima Giunta". Si riserva di presentare una proposta di parere nel seguito dell'esame».

Risposta della Direzione generale beni librari. Si fa presente che essendo la tabella triennale, i contributi sono stabiliti il primo anno di vigenza della tabella.

Punto 4

On.le Manuela Ghizzoni « In particolare, chiede di avere maggiori informazioni su quelle voci della griglia di valutazione, quale ad esempio la voce “promozione, che non corrispondono a dati oggettivi” ».

Risposta della Direzione generale beni librari. Per quanto riguarda l'attività di promozione, si fa presente che, dai verbali della Commissione risulta che le attività espresse all'articolo 2, punto g) della suddetta legge 534/1996, (convegni, mostre ed altre manifestazioni scientifiche) sono state la guida base che la Commissione ha utilizzato, per attuare una valutazione qualitativa dell'attività culturale degli istituti come anche la stessa on.le Ghizzoni ha auspicato.

Punto 5

On.le Manuela Ghizzoni « A questo proposito, segnala che nella domanda compilata dagli enti per ottenere il finanziamento non vi è un'esatta corrispondenza con le voci previste invece dalla griglia di valutazione, tanto da far presumere che alcuni dei criteri utilizzati dalla Commissione siano stati definiti ex post ».

Risposta della Direzione generale beni librari. Dai verbali della Commissione risulta chiaramente che le prime due riunioni, in data 10 e 17 ottobre sono state dedicate interamente alla individuazione dei criteri riportando pedissequamente le voci previste nella legge all'articolo 2 in una apposita scheda di valutazione.

1) Definizione parametri – da verbali della Commissione.

La Commissione si è riunita per l'individuazione dei criteri generali di valutazione e per la creazione di una griglia di indicatori nei giorni:

10.10.2011

17.10.2011.

La Commissione approva la griglia degli indicatori e i valori da attribuire alle diverse voci fino ad un punteggio

complessivo di 100 punti nella riunione del:

24.10.2011

Nella medesima riunione la segreteria consegna alla commissione la lista degli istituti che hanno presentato domanda. (la Commissione a quella data non ha ancora preso visione dei fascicoli degli istituti).

La commissione avvia l'esame delle domande in ordine alfabetico di città in cui hanno sede gli istituti nel corso di 12 riunioni le cui date si riportano di seguito:

08.11.2011

14.11.2011

21.11.2011

28.11.2011

06.12.2011

14.12.2011

28.12.2011

10.01.2012

17.01.2012

18.01.2012

24.01.2012

25.01.2012

Il 31.01.2012 si crea la graduatoria dei punteggi e si assegna ad ogni istituto un finanziamento sulla base dei medesimi dando mandato all'Ufficio di predisporre il documento da inviare al Ministro.

Il 07.02.2012 il presidente conclude i lavori dando lettura del piano preparato dall'Ufficio e la commissione approva la proposta di tabella 2012-2014.

Punto 6

On.le Manuela Ghizzoni « Ancora, chiede informazioni sulla voce relativa alle pubblicazioni, all'attività editoriale e alla ricerca scientifica, ritenendo che oltre a parametri quantitativi e bibliometrici – peraltro non adeguatamente valorizzati, come accade per le pubblicazioni – oc-

corra considerare anche una valutazione qualitativa. Precisa, altresì, che tali informazioni saranno molto utili per il prosieguo della discussione, al fine di valutare opportunamente tanto l'esclusione di alcune istituzioni dal finanziamento quanto la consistenza dei punteggi attribuiti ».

Risposta della Direzione generale beni librari. Per quanto riguarda invece il rilievo sull'attività editoriale, dai verbali della Commissione si evince che la medesima ha ritenuto che il criterio di valutazione quantitativa, suddiviso nelle voci: monografie, collane e periodici su qualsiasi supporto, fosse il miglior criterio per una organica valutazione del metodo previsto dalla legge all'articolo 2 punto i).

Punto 7

On.le De Torre « osserva come nella domanda compilata dagli enti per ottenere il finanziamento non vi sia un'esatta corrispondenza con le voci previste invece dalla griglia di valutazione; si presuppone che la suddetta griglia possa essere stata compilata successivamente alla lettura delle schede pervenute. Al riguardo, auspica invece che i criteri possano essere conosciuti e predeterminati prima del bando ».

Risposta della Direzione generale beni librari. Tutte le voci della griglia di valutazione hanno esatta corrispondenza con le indicazioni previste all'articolo 2 della legge n. 534/1996.

La legge, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* del 22.10.1996, è sicuramente molto

precedente alla creazione della griglia fatta dalla Commissione, ma i candidati al contributo hanno avuto piena conoscenza dei requisiti necessari per accedere al medesimo e dei criteri esposti non solo nella legge, ma anche nella circolare esplicativa n. 16/2002 la cui scheda allegata è stata compilata da tutti i richiedenti il contributo.

Ulteriori precisazioni
punteggi griglia di indicatori di valutazione.

È stato riscontrato che all'interno della macroattività Bilancio Patrimonio e precisamente alla sottovoce « Consistenza patrimoniale (biblioteca, archivio, museo) » non è riportato il punteggio da 51.000 a 59.000. Si tratta di un mero errore materiale; infatti la voce « da 60.000 a 100.000 » è da intendersi da 50.000 a 100.000 come dimostrano i punteggi dati per es. al SISMEL di Impruneta che con 51.000 voll. ha avuto 5 punti. Non ci sono peraltro altri istituti che possiedono da 51.000 a 59.000 voll.

In conclusione

Il Governo ritiene di aver risposto esaurientemente alle osservazioni formulate dalla Commissione. Tuttavia, considerato che alcune importanti Istituzioni, già presenti in tabella per gli anni precedenti, sono state escluse dal finanziamento anche per pochissimi punti, si impegna a richiedere all'Amministrazione di riconvocare la Commissione al fine di verificare l'esistenza di possibili errori anche materiali.



MBAC-DG-BID
SERV_1
0008423 12/03/2012
CI. 04.04.10/3.7

Al Consiglio Superiore per i Beni
Culturali e Paesaggistici
Alla cortese attenzione della
c.a. dott.ssa Maria Pellegrino
Via di San Michele 22
00153 ROMA

OGGETTO: Comitato tecnico-scientifico per le biblioteche e gli istituti culturali.
Invio verbale riunione del 5 marzo 2012.

Al Prof. Tullio Gregory
Piazza Cavour, 19
00193 ROMA

Al Prof. Giulio Ferroni
Ordinario di Letteratura Italiana
Facoltà di Lettere e Filosofia
dell'Università degli Studi "La
Sapienza"
Dipartimento italianistica e
spettacolo
P.le Aldo Moro
00185 ROMA

Al Prof. Christoph L. Frommel
Via delle Coppelle, 74
00186 ROMA

Ai Dirigenti dei Servizi I, II e III
N.D.G.

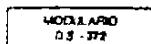
e, p.c.

Alla Segreteria
del Direttore generale
N.D.G.



Per opportuna conoscenza, e per i seguiti di competenza, si trasmette, in copia, il verbale della riunione del Comitato tecnico-scientifico per le biblioteche e gli istituti culturali relativo alla seduta del 5 marzo 2012.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Maurizio Fallace)



MOD 3



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali ed il Diritto d'Autore

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PER LE BIBLIOTECHE E GLI ISTITUTI CULTURALI

VERBALE N. 28/2012

Riunione del 5 marzo 2012 (in prosecuzione della seduta del 23 febbraio 2012)

Presenti: Prof. Tullio Gregory, Presidente, prof. Giulio Ferroni, prof. Christoph Luitpold Frommel. Sono, inoltre, presenti: il dott. Maurizio Fallace, Direttore generale, dott.ssa Angela Benintende, Direttore del Servizio II della Direzione generale. Segreteria: dott.ssa Simonetta Bonito, dott.ssa Maria Cristina Dattoli.

Ordine del giorno:

1. Approvazione della Tabella triennale degli Istituti culturali (2012-2014) di cui alla legge 534/96, art.1;
2. Eventuali e varie.

La riunione ha inizio alle ore 15 e 00.

Come deliberato nella precedente riunione del 23 febbraio 2012, il Comitato si riunisce in data odierna per la prosecuzione dell'esame della proposta di Tabella di cui al punto 1 all'ordine del giorno:

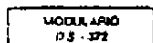
Approvazione della Tabella triennale degli Istituti culturali (2012-2014) di cui alla legge 534/96, art.1.

Il Comitato, esaminata la proposta di Tabella elaborata dalla Commissione istituita con D.D.G del 19 settembre 2011, esprime l'apprezzamento per il lavoro svolto relativo all'istruttoria e all'esame della documentazione prodotta dagli Istituti richiedenti.

Pur tuttavia fa notare che l'uso adottato di parametri esclusivamente quantitativi e bibliometrici ha, di fatto, eliminato la possibilità di una valutazione qualitativa, ponendo sul medesimo piano attività e pubblicazioni fra loro incomparabili.

A conferma di ciò il Presidente cita i casi paradigmatici della Fondazione Biblioteca Benedetto Croce, della Fondazione Centro nazionale Studi Manzoni e dell'Istituto Storico Italiano per il Medioevo, che risultano essere collocati nella medesima fascia di contributo di altri pur rispettabili Istituti che, tuttavia, non sopportano alcun paragone scientifico con gli stessi.

Il prof. Ferroni, nel condividere le valutazioni del Presidente, rileva come, ad una analisi approfondita nei confronti anche di altri Istituti, il metodo adottato abbia potuto umiliare il valore storico e scientifico.



Mod 3



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali ed il Diritto d'Autore

Il prof. Frommel aggiunge che, per il futuro, si potrebbe ipotizzare un metodo di conoscenza diretta ovvero una reale verifica delle situazioni da valutare.

La dott.ssa Benintende ricorda che la Commissione ha effettuato la valutazione sulla base della documentazione pervenuta e che, in caso di non corretta o mal corredata istanza, Istituti pur di grande rilievo possono correre il rischio di essere penalizzati, come nel caso del Museo Storico della Liberazione non ammesso ai finanziamenti della Tabella per aver presentato la richiesta fuori dai termini.

Pertanto, al termine della discussione, il Comitato esprime parere favorevole sulle valutazioni e sui finanziamenti attribuiti nella proposta di Tabella, ad eccezione, per le motivazioni susesposte, di quanto stabilito a favore dei seguenti Istituti, per i quali chiede più adeguati stanziamenti:

- Fondazione Biblioteca Benedetto Croce;
- Fondazione Centro nazionale Studi manzoniani;
- Istituto Storico Italiano per il Medioevo.

Non essendoci altri argomenti da trattare, la seduta è tolta alle ore 15,45.

Letto e approvato seduta stante.

Il Presidente del Comitato tecnico-scientifico
per le biblioteche e gli istituti culturali
(prof. Tullio Gregory)

Il Segretario Comitato tecnico-scientifico
per le biblioteche e gli istituti culturali
(dott.ssa Simonetta Bonito)